Il processo contro Graziani

(continuazione dalla prima pagina)

ancora di più con la consegna data a Bocca.

IMPUTATO — Avevo la massima fiducia in Mezzasoma, gli chiedevo un consiglio.

PRESIDENTE — Ma non aveva rifiutato categoricamente?

IMPUTATO — Lei può non credermi, ma qui siamo nel campo...

PRESIDENTE — ...della logica!

Il giorno dopo vi fu infatti una riunione con Barracu, Mezzasoma ed altri; Graziani veniva officiato, ma si potrebbe arguire che le offerte che gli si facevano non fossero soddisfacenti e la riunione conclusiva si ebbe all'ambasciata tedesca presso von Rahm.

PRESIDENTE: Lei accettò la carica perchè vi fu costretto, o perchè la volle accettare? E se l'ha voluto, perchè non l'ha fatto subito? Perchè incominciò col rifiutare?

IMPUTATO: Perchè volevo restare nel nulla...

PRESIDENTE: Allora non aveva alcuna intenzione di difendere la Patria? Ci dica perchè Mezzasoma non ottenne da lei quello che in parte ottenne il giorno successivo Barracu e definitivamente poi von Rahu.

IMPUTATO (non sa che cosa dire): ..Mezzasoma non mi commosse quanto Barracu che era mutilato di un occhio ..

All'ambasciata tedesca, von Rahu gli fa pressioni perchè accetti. Graziani avrebbe eccepito che egli era legato da un giuramento. Sebbene — dichiara — dall'8 al 23 settembre avesse concluso che niente ormai lo legava al Re.

PRESIDENTE: E allora perchè addusse questo argomento? Era un pretesto. Riferisca alla Corte il vero motivo che l'ha indotto a decidersi.

IMPUTATO: Von Rahu mi prospettava violenze inaudite...

PRESIDENTE: Dunque lei ha ceduto alla violenza? Non ha inteso difendere la Patria.

E' qui che Graziani perde assolutamente il controllo di sè. Urla, gesti scomposti fanno dell'imputato un essere in preda alla più completa disperazione. Il suo discorso si sgretola sempre più in confuse giustificazioni, in confessioni, ammissioni.

P. G. GUARNERA: Perchè il 24 luglio lei si offrì a Mussolini? Se era già pronto allora a difendere la Patria, perchè non decise subito anche dopo l'8 settembre?

Graziani soffoca.

Tenta parlare di patria e di dovere, salta al suo odio contro gli inglesi con i quali non sarebbe mai andato, sente il terreno pericoloso e torna di nuovo al quadro di rovine prospettatogli dall'ambasciatore tedesco. Ma non crede neppure lui alle sue parole.

Ormai i fatti son venuti fuori troppo chiari: il tradimento e il mercato del tradimento. - Fu Graziani, a parlarmi per primo della possibilità di una mia nomina. L'ebbrezza offerta a lui prometteva gli il bastone di maresciallo e ricchezze, ma aveva rifiutato perchè vecchio e malato -, aveva raccontato poco prima il teste.

A Graziani il bastone di maresciallo non scriveva: puntò al Ministero della Difesa. Ecco le difficoltà iniziali, il prolungamento delle trattative.

PRESIDENTE: Ci voleva infatti un fatto nuovo per deciderla ad accettare.

IMPUTATO: Chiuda l'interrogatorio, per pietà! lei mi tortura, io svengo!...

Dopo un breve intervallo, Graziani di nuovo inchiodato alla polterna, incomincia a sostenere che non lui ma Badoglio e gli altri che avevano trattato la resa senza condizioni furono dei traditori. Il Presidente deve riprenderlo quando pretende di «deplorare» che il compagno Togliatti lo abbia qualificato traditore in Parlamento.

E si arriva alla lettura del discorso che il Graziani tenne al teatro Adriano in Roma dove con le minacce erano stati assembrati ufficiali di tutte le armi. Egli sostiene che con quel discorso - legittimamente - rispondeva a Badoglio il quale dalla radio Tunisi aveva incitato il popolo alla lotta contro tedeschi e favoreggiatori fascisti.

QUADRANI (giudice popolare): Vorrei sapere da lei se era al corrente che il Badoglio e il re, decidendo l'armistizio, avevano ceduto a quella che era la volontà popolare.

GRAZIANI: Ammetto che sapevo che tra il 25 luglio e l'8 settembre il popolo non volesse più saperne della guerra.

GUARNERA (P.G.): Nel discorso dell'Adriano lei disse: «Caviglia e io ci siamo adoperati per calmare i tedeschi». Lei invece ha negato di avere avuto prima del 23 settembre rapporti con i tedeschi.

IMPUTATO: E' un errore, signor Presidente. Mi creda è un errore di celoro che hanno stenografato il mio discorso...

Messo alle strette, Graziani urla che lo si vuole morto; pescato in chiara confessione del suo tradimento dà la colpa agli stenografi. Potrebbe darsi che oggi egli dichiarerà che meglio sarebbe stato per lui e per tutti che il tritolo deposto sotto il palcoscenico dell'Adriano deposto da un gappista fosse esploso. Non è giusto, comunque, che certe micce non prendano fuoco.

Continua il sabotaggio D. C. al progetto sulla maternità

I tentativi d.c. di sabotare la legge sulla tutela della maternità sono proseguiti ieri alla Commissione parlamentare del Lavoro. I deputati democristiani hanno tentato perfino di impugnare la validità dell'ordine del giorno Viola, da loro stessi precedentemente sottoscritto, il quale stabiliva che il progetto presentato dalle deputate comuniste e socialiste doveva essere discusso con precedenza su quello del Ministro Fanfani. Superato anche questo incredibile cavillo, ed entrata la discussione nel merito della legge, sono intervenuti l'on. Perrotti e i compagni Gisella Floreanini e Cucchi. Quest'ultimo ha sostenuto la necessità di por fine ai pretesti e alle scuse che è necessario attendere la riforma della Previdenza Sociale per venire incontro alle necessità delle madri. Da parte sua il «sindacalista» d.c. Sabatini ha sostenuto che non è possibile gravare ulteriormente gli industriali con un aumento dei contributi previdenziali!

Cronaca di Roma

DI VITTORIO AGLI STATALI ROMANI

"Le vostre forze sono sufficienti per ottenere il successo finale,,

Ventimila impiegati a comizio ieri al Colosseo - Le basse insinuazioni della stampa clericale

(Continuazione della 1. pag.) ... *quando Di Vittorio ha ricordato che, mentre si negano con scuse di bilancio gli aumenti agli statali, il governo ha in questi giorni condonato circa tre miliardi di profitti di regime ai noti speculatori Vascelli, Del Bufalo e Federici.*

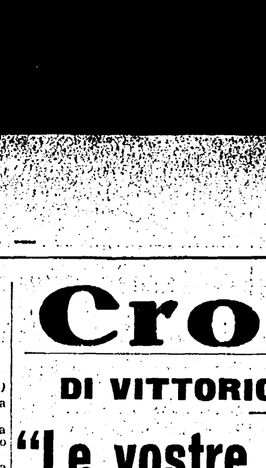
Dopo aver toccato i problemi degli avventizi, dei pensionati, e dopo aver sottolineato la necessità di dare finalmente agli impiegati ed a tutta l'opinione pubblica il senso della importante funzione della burocrazia, anche attraverso una umana e giusta retribuzione, Di Vittorio ha concluso:

- Assistiti dalla coscienza di lottare per una giusta causa, elevata, nazionale, andremo avanti fino alla vittoria. Lavoratori dello Stato, credo che le vostre forze siano sufficienti per ottenere il successo. Ma se le vostre forze non dovessero bastare, tutti i lavoratori italiani, tutte le categorie entreranno in lotta accanto a voi -.

Le ultime parole del compagno Di Vittorio hanno suscitato una grande ondata di entusiasmo.

Quanti statali erano rimasti invece a lavorare?

Secondo dati trasmessi dalla Federazione Statali gli scioperanti al Ministero dei Trasporti ascendono



Le prime due cifre di questo cartello sono rilevate da una circolare-Scelba, che stabiliace l'assegnazione mensile degli animali in dotazione alla Polizia. Il cartello è stato naturalmente sequestrato

al 55 %, alle Finanze 53 %, all'Agricoltura 52 %, all'Africa 65 %, LL.PP. 75 %, Genio Civile 88 %, Ind e Commercio 100 %, Lavoro 100 %, Interni 10 % Esteri 10 %, Aeronautica 100 %, Difesa esercito 85 %. Marina mercantile 95 %, Sott. Stampa 10 %, PP.TT. (Seminario) 90 %, PP.TT. (Aventino) 95 %, Commercio Estero 97 %. Corte dei Conti 90 %, Tesoro (Uff. prov.) 100 %, Ist. Statistica 100 %, Tesoro 70 %, Stabilimenti Militari 100 %, Manifattura Tabacchi 100 %, Prefettura 99 %, Uffici Postali, compreso San Silvestro 100 %, Marina 50 %, P. I. 95 %, Aeroporto Giudonia 100 %, E.C.A. 100 %, Alto Commissariato Alimentazione 90 %. E così potremmo continuare a lungo.

Tutto questo ha profondamente impressionato gli ambienti governativi. La stampa di ieri sera ce ne ha fornito una prova evidente dal modo contraddittorio con cui di ora in ora ha presentato l'avvenimento.

Cominciamo dalle quinte edizioni: «Giornale d'Italia»: Non tutti hanno scioperato; «Momento-Sera»: Comizio al Colosseo, uffici postali chiusi, centrali telefoniche paralizzate, treni fermi per due ore. E passiamo alle ultime edizioni: «Giornale d'Italia»: La maggioranza degli statali non ha disertato; «Giornale della Sera»: Tiepida afferma zione di categoria. A questo punto sono cominciate le telefonate. I direttori dei giornali sono stati bruscamente richiamati all'ordine.

A questo proposito c'è da ammirare — guarda un po' che si tocca fare — l'editore di «Momento-Sera» il quale, a differenza di Savarino, per di re una bugia meno grossa, nell'ultimissima della notte, ha preferito portare il titolo sugli statali nella seconda metà della pagina. Il direttore del «Giornale d'Italia», invece, ha ingoiato la pillola e ha fatto un bel titolone d'apertura così concepito: Uno sciopero a scartamento ridotto.

Licenziata l'«ultimissima» del «Giornale d'Italia», però, Savarino ha dovuto fare un altro salto. Qualche redattore, obiettivo quanto birbone, infatti, aveva fatto uscire l'edizione ancora con dati di questo genere: Marina Mercantile. assenza completa; Lavori Pubblici. assenza completa.

Ma ne valeva la pena? I cittadini che hanno ieri circolato per le strade dalle 14 alle 15 non si sono accorti, per esempio, che un tram e in filobus si stava seduti senza che nessuno pestava loro i piedi e nessun grappolo alle orecchiure? Questa, signori del Governo e signori giornalisti indipendenti, questa è stata la prova più lampante, più convincente, meno eludibile e confutabile, che lo sciopero di ieri è stata non una «tiepida» ma una forte affermazione della categoria degli statali, la quale meglio non poteva cominciare la lotta per il suo stipendio e il suo lavoro.

Protesta contro il «Giornale d'Italia»

Il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Statali protesta vibratamente per le notizie e gli apprezzamenti contenuti nell'ultima edizione del «Giornale d'Italia», specialmente per quanto riguarda il personale del Ministero delle Finanze proveniente dall'ex Assistenza postbellica, apprezzamenti che costituiscono un insulto per una categoria di lavoratori che, nella quasi totalità, è costituita da impiegati assunti, secondo le disposizioni legislative, per le loro benemerenze verso la Patria (reduci e partigiani combattenti). Questo personale fa parte della grande famiglia degli statali, per cui qualsiasi minaccia troverebbe sempre tutta la categoria incondizionatamente solidale.

UN AMMINISTRATORE DEMOCRATICO CONDANNATO

Un anno e otto mesi al Sindaco di Rignano

Vivissima indignazione contro la iniqua sentenza

Si è svolto ieri, nell'aula IX del Tribunale di Roma, il processo a carico del compagno Virginio Badiali, Sindaco di Rignano Flaminio.

Tutti ricorderanno che il compagno Badiali era stato arrestato perchè nell'orto di proprietà della suocera, a fior di terra, erano state rinvenute 4 bombe a mano.

Il compagno Badiali era assistito dal prof. avv. Giuseppe Sotgiu, dall'avv. Lombardi e l'avvocato Secondari che difendeva il compagno Magalotti il quale è stato assolto.

La brillante, chiara arringa degli avv. Sotgiu e Lombardi non è stata valida di fronte al fermo proposito del giudice Napolitano di condannare a 1 anno e 8 mesi non un reo, ma un Sindaco comunista, democratico, che tanto ha fatto per il suo paese e per la popolazione di Rignano Flaminio.

La popolazione è indignata perchè è provato che la località dove sono state trovate le bombe non è proprietà del Badioli, nè questa località era protetta da alcun cancello di chiusura. Quindi qualsiasi provocatore di Rignano ha potuto penetrare, come del resto è avvenuto, depositare le bombe e poi fare la denuncia.

Noi ancora ci domandiamo, come si può condannare un cittadino imputato di detenzione di armi trovate in casa di altri. Una sola spiegazione possiamo dare a tanto vergognoso scandalo: la circolare Grassi. Colpire i dirigenti sindacali, i comunisti. Sindaci democratici.

L'Anpi per lo scioglimento del Movimento Sociale

I Comitati Provinciale e Comunale di Roma A.N.P.I., visto il ripetersi di manifestazioni, atti e discorsi di pretto stil le fascista verificatisi in questi ultimi giorni, riunitisi in seduta straordinaria chiedono nuovamente lo scioglimento immediato del M.S.I. secondo le spirito della nuova Costituzione Repubblicana, ed inoltre che la Camera dei Deputati dia l'autorizzazione a procedere contro l'on. Giorgio Almirante, che ha pubblicamente rilipeso ed insultato tutti coloro che hanno combattuto per l'indipendenza, la libertà e l'onore del nostro Paese.

Un appello ai cittadini degli autoferrotranvieri

In occasione dello sciopero degli autoferrotramvieri, che si inizia lunedì, il Sindacato ha lanciato un appello alla cittadinanza, nel quale denuncia l'egoistico atteggiamento delle Associazioni padronali, che, dopo l'esperimento di tutti i tentativi di comporre pacificamente la vertenza, hanno provocato la rottura delle trattative.

Lo sciopero di questa categoria riguarda, nella nostra città, tutti i servizi di trasporto urbani, le linee Stefer e la Roma. Viterbo.

IN DATA DA DESTINARSI

Sciopero dei dipendenti delle case di cinema S. U.

Lo sciopero dei dipendenti dalle case cinematografiche americane in Italia, a partire da data che verrà precisata con successivo comunicato, è stato deciso ieri dal Comitato Direttivo del Sindacato.

Lo sciopero, come precisa il comunicato che ne dà notizia, ha per scopo il riconoscimento da parte delle case americane della organizzazione sindacale e l'applicazione della retribuzione salariale già concessa, come è noto, dalle analoghe case cinematografiche americane.

Quindicesimo giorno dello sciopero degli istallatori

Nella giornata di oggi — quindicesima dello sciopero — verrà decisa l'eventuale inasprimento dello sciopero degli istallatori metallurgici, qualora la risposta degli industriali non fosse tale da portare a soluzione la vertenza.

I lavoratori chiedono, come è noto, la applicazione del contratto nazionale della FIOM. Un incontro ha avuto luogo nella giornata di ieri tra il compagno Molinari, Segretario del Sindacato Metallurgici e Fracy, Castelli dell'Assital.

Un eventuale inasprimento dello sciopero, determinato dal persistere dell'atteggiamento negativo degli industriali, avrebbe come conseguenza la sospensione della erogazione del vapore agli impianti delle cliniche e degli ospedali, finora evitata, grazie al senso di responsabilità degli operai.

Ieri una assemblea che ha avuto luogo ieri, i lavoratori in sciopero hanno riaffermato la loro decisione di persistere nell'agitazione fino alla risoluzione positiva della vertenza.

ESPULSIONE

Michele Lazzerra, già della cellula del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato espulso dal Partito per tradimento. In seguito ad azione di crumiraggio nello sciopero degli statali del 14 ottobre.

L'INTERVENTO DI TURCHI IN CAMPIDOGLIO

L'esigenza dei consigli tributari per il risanamento del bilancio

Al Sindaco non piace parlare di scuole ad un giorno dalla riapertura - Zacconi commemorato

La seduta di ieri sera del Consiglio Comunale ha avuto inizio con un breve intervento di GIANNINI, che, con commosse parole, commemora la figura e l'opera del popolare attore Ermete Zacconi spentosi tragicamente a Livorno. Il Consiglio si associa unanime alla proposta di inviare un telegramma di condoglianze alla famiglia.

Il sindaco prende successivamente la parola per rendere noti i risultati dell'incontro svoltosi mercoledì scorso tra una commissione consiliare e il ministro Pacciardi per discutere il problema delle caserme in relazione allo sgombero delle scuole.

Le dichiarazioni del Sindaco offrono lo spunto ai consiglieri del Blocco ZERENGHI, BUSCHI e LA PICCIRELLA, di intervenire sulla questione, affrontando alcuni dei principali aspetti del problema e per criticare lo scarso interesse dimostrato dalla Giunta anche in questo campo, come appare evidente dal fatto che soltanto qualche giorno prima della riapertura delle scuole essa si era decisa ad affrontare la questione.

A questo punto il Sindaco si affretta a rinviare la discussione, col pretesto che essa non era iscritta all'o.d.g., ed il Consiglio passa all'esame del bilancio.

MAZZONI (B.L.), dopo aver premesso che il bilancio presentato è piuttosto un documento di resultenze che di previsione; esamina punto per punto le varie voci, soffermandosi in particolare sui problemi dell'assistenza e dell'istruzione.

Alle 0.15, dopo un intervento di ALESSI (D.C.), che azzarda alcune timide critiche bilanciate da una conclusiva dichiarazione di fiducia nella Giunta e di PARISI (D.C.) che propone tra l'altro una crociata contro i frodatori e i contrabbandieri, prende la parola il compagno TURCHI.

Egli esordisce rilevando come la discussione sul bilancio comunale si stia trascinando da diversi giorni dinanzi ad un'aula semivuota e tra la generale indifferenza della maggioranza. Passando ad esaminare il bilancio, l'oratore ne denuncia il difetto maggiore: la completa mancanza di un programma amministrativo amplo ed in prospettiva, che esca insomma da una burocratica ordinaria amministrazione. Turchi, a maggiore conferma di quanto dice, cita, quali esempi di giusta amministrazione, l'operato dei comuni retti da Giunte democratiche. Passando ad esaminare la parte tributaria del bilancio, egli fa presente la grande differenza che esiste tra imposte dirette ed indirette ed in particolare lo scarso gettito dell'imposta di famiglia.

Di chi la colpa di tutto questo? — si chiede l'oratore — non certo degli impiegati e funzionari preposti a questo lavoro. Il difetto è nell'insufficienza ed inadeguatezza dei mezzi di accertamento. Turchi ricorda allora che, per eliminare tale insufficienza, è necessario istituire quei famosi consigli tributari dei quali si è tanto parlato, anche da parte della maggioranza, ma dei quali ancora non se ne è fatto niente.

Prima dell'aggiornamento, il Consiglio si deve sorbire uno sproloquio elogiativo del principe RUFFO, che, tra le tante cose allegre che dice, trova anche il modo di chiedere lo aumento delle tariffe tranviarie! Il Consiglio tornerà a riunirsi questa sera.

Tutti i segretari delle sezioni di Roma sono convocati in riunione straordinaria questa sera alle ore 18,30 presso la sezione Ponte Parione.

SENSAZIONALE NOTIZIA DA MILANO

Cippico imputato anche per omicidio?

L'uccisione di Eva Maciacchini sarebbe in relazione col carteggio Churchill - Mussolini

Il nostro corrispondente da Milano ci telefona: «Un quotidiano milanese della sera ha diffuso la sensazionale notizia che un nuovo mandato di cattura starebbe per essere emesso contro monsignor Cippico, per correità nell'assassinio della domestica Eva Maciacchini, uccisa a Lambrate in oscure circostanze oltre un anno fa. Tra la Maciacchini e monsignor Cippico sarebbero intercorsi legami in loschi traffici (valuta e contrabbando di preziosi). Le indagini a suo tempo esperite sull'assassinio di Lambrate sarebbero state intralciate dalla influenza di personaggi di rango molto elevato. Si parla con insistenza di interventi del Vaticano, del governo italiano e persino di potenze straniere. Si mette persino in relazione la morte della Maciacchini con la scomparsa del carteggio Mussolini-Churchill. (Com'è noto Churchill dopo la liberazione venne in Italia per recuperare e far scomparire il compromettente carteggio con l'appeso per i piedi di Piazza Loreto).

I magistrati Ilari e Castaldi, che conducono l'istruttoria sul caso Cippico, da noi interrogati, hanno smentito che un mandato di cattura per omicidio sia stato o stia per essere emesso. Risulta però che il dott. Barranco, capo della Mobile di Roma, sta conducendo da tempo una inchiesta in proposito. A tale scopo Barranco si è recato recentemente a Milano e a Lambrate, ma ha mantenuto il più assoluto riserbo sul suo viaggio

LA RIUNIONE AL JOVINELLI

Jannilli batte ai punti il francese Jean Bedin

Nel corso della riunione pugilistica che ha avuto luogo ieri sera al teatro Jovinelli il medio leggero romano Fernando Jannilli ha nettamente battuto ai punti il pugile francese Jean Bedin.

Negli altri incontri il leggero francese Kid René ha pigiato ai punti il romano Cocchi ed il medio leggero Bellotti di Roma ha superato il torinese Locatelli.

Tutti i segretari delle sezioni di Roma sono convocati in riunione straordinaria questa sera alle ore 18,30 presso la sezione Ponte Parione.

PER "L'UNITA'" E PER LA C.D.L.

Due grandi feste popolari ad Ostia Lido e all'Oppio

Grande è l'attesa ad Ostia Lido ed al Colle Oppio per le due grandi feste popolari che si svolgeranno per «l'Unità» e per la chiusura della colonie estive della Camera del Lavoro e dell'UDI.

Ad Ostia le manifestazioni inizieranno alle 10 del mattino e precisamente al Cinema Superga dove verranno proiettati il film «Gli indomiti» ed il documentario «Parata sportiva a Mosca». Nel pomeriggio avranno luogo invece le tradizionali gare del tiro alla fune, la rottura della pignatta, un concerto caratteristico, una gara di stornellatori. L'ora del dilettante, il lancio dei palloni luminosi ed un ballo popolare.

Alla festa dell'UDI e della CdL parteciperanno la banda dell'ATAC i «diavoli di Borgo» e avranno luogo gare di pattinaggio, una recita di bimbi, il teatrino dei burattini. Saranno presenti alla manifestazione lo on. Massini e l'on. Marisa Cinciari Rodano.

TENTATO SUICIDIO - Il settantaquattrenne Ugo Redini, pensionato, abitante in via del Vantaggio 7, ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di un sonnifero barbiturico. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giacomo.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 15 OTTOBRE - S. Teresa. Il sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 17,32. Nel 1860 Vittorio Emanuele II riceve da Garibaldi l'Italia che quest'anno Liberata. Nel 1896 è inaugurata a New York la statua della Libertà. Nel 1945 Laval è giustiziato e nel 1946 sono giustiziati a Norimberga 11 gerarchi nazisti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi: 65, femmine 57. Nati morti 1. Morti: maschi 25, femmine 9 dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni trascritti: 142.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 25,1, minima 12,6; per oggi: previsioni tempo variabile, con successivi rialzi, temperatura stazionaria, mare poco mosso.

FILM DA VEDERE - Delle Vittorie, Palestrina, Modernissimo, Chiaraluce Nord (ore 9): Duse: «Leggenda d'Enea»; Galleria: «I misteri della nostra vita»; Palazzo Marchetti: «Contrabbando»; Primavalle: «Tutte le sere sono belle».

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il compagno Alessandro Cana ha estrema urgenza di 50 grammi di streptomicina. Indirizzare le offerte presso la nostra segreteria di redazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

STATALI: comitati di cellula, compagni delle commissioni interne e dei comitati direttivi sindacali di tutti i ministeri e stabilimenti alle ore 17 in Fed.

Ferrovieri: Universellaire al completo, compagni delle commissioni interne e del comitato sindacale, attivisti, alle ore 18,30 in Fed.

Poligrafici-Fainelli: Universellaire al completo, compagni delle commissioni interne e del comitato direttivo sindacale alle ore 18,30 in Fed.

Un rappresentante di partigiani e patrioti comunisti di ogni sezione alle ore 18 in Fed. (ordine organizzativo).

Santini Macao e Ludovisi: tutti i compagni delle Brigate Garibaldi sono convocati alle ore 19 alla Sezione Lodovisi per comunicazioni urgenti. Interverrà il compagno Reali dell'ANPI.

Chimici: Universellaire al completo alle ore 19 in Fed.

Comunali: Universellaire al completo e compagni delle commissioni interne e del comitato direttivo sindacale alle ore 17 in Fed.

Autoferrotranvieri: commissione ed. interna e compagni del comitato direttivo sindacale alle ore 16 in Fed.

DUE RACCAPRICCIANTI SCIAGURE

Un ferroviere maciullato dal treno Un bracciante dilaniato da una bomba

Una raccapricciante sciagura è avvenuta verso le ore 12,15 di ieri sulla linea ferroviaria Roma-Frascati nei pressi del Km. 2,900 della via Casilina. Il capo cantoniere Angelo Paioli, cinquantunenne abitante in via dei Ramni 2, mentre ispezionava la linea è stato travolto dal treno AF 76 proveniente da Frascati.

Lo sventurato finiva sotto le ruote della locomotiva e rimaneva orrendamente mutilato. Resosi conto dell'avvenuta sciagura, il macchinista frenava il convoglio. Il Paioli veniva raccolto dal personale viaggiante e, trasportato a braccia sulla strada, caricato a bordo di un auto, che si avviava a grande velocità verso l'ospedale di San Giovanni.

L'investito non sopravviveva e spirava durante il tragitto.

Un'altra mortale disgrazia è accaduta a Genzano nella tenuta di proprietà del signor Ceratti. Verso le ore 12, il bracciante Ascenzio Terzini, mentre lavorava nei campi, urtava con la vanga contro un grosso proiettile d'artiglieria provocando involontariamente l'esplosione.

Caserma Cavour, Caserma Montezemolo — **MONTI**: ISTAT, Min. Interno, Min. Africa, Palazzine — **QUADRARO**: Aeroporto Centocelle — **TRIONFALE**: 21 Off. Riparazione Genio — **TRASTEVERE**: Direzione Gen. Manopoli, Min. Difesa Tavarelli, Pubblica Istruzione — **OSTIENSE**: Deposito via Figafetta — **CELIO**: Casermaggio, Ospedale Militare Celio.

Sono convocate per domani alle ore 19 le seguenti cellule: **APPIO**: Direz. Poste Appio — **BORGO**: Palazzo P.T.T. — **COLONNA**: Direz. Prov. Poste, Telegrafo Centrale — **CAMPITELLI**: Min. P.T.T. Sede via Semitario — **ESQUILINO**: Palazzo P. Dazio — **ITALIA**: Palazzo P. Ralegna — **MACAO**: Archivi e Distribuzione, Parchi Ferroviari, Posta Ferroviaria, Fattorini Telegrafo — **MAZZINI**: Posta Marittima — **SAN SABA**: M.n. P.T.T. sede Via Aventino — **TESTACCIO**: Palazzo P.T.T. — **TUSCOLANO**: Palazzo di v. Taranto.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DELLE CELLULE MINISTERIALI, POSTELEGRAFONICHE E DI STABILIMENTO

Domani alle ore 17 sono convocate, nelle rispettive sezioni, le seguenti cellule al completo: **BORGO**: Imposte Dirette, Alta Commissariato Alimentazione — **COLONNA**: Pensioni di guerra, Intendenza di Finanza, Min. Esteri — **CAMPITELLI**: Marina Mercantile — **ESQUILINO**: Catasto — **FLAMINIO**: VIII O.R.A., VIII P.R.A., Sez. Staccata Stabilimento Artiglieria, Min. Marina Militare — **GIANICOLENSE**: Officina di via Paparoschi — **ITALIA**: Centro Chimico, Dipendenti Università di Roma — **LUDOVISI**: Difesa-Esercito, Industria e Commercio, Lavoro, Agricoltura, Stati, Stampa — **LATINO METRONIO**: Direzione d'Artiglieria — **MACAO**: Laboratorio di Precisione, Min. Aeronautica, Finanze, Tesoro, Corte dei Conti, Lavori Pubblici, Ispettorato Motorizzazione Civile, Genio Civile — **MAZZINI**: Ministero Difesa Aeronautica, Ministero Difesa Esercito, Ministero Difesa Marina, Ministero Difesa Segretariato Generale, Ministero Difesa Stato Maggiore, Ministero Difesa Commissariato, Ministero Difesa Servizi Vari, Ministero Difesa Ufficio Generale, Ministero Difesa Ufficio Personale, Ministero Difesa Ufficio Amministrativo, Ministero Difesa Ufficio Logistico, Ministero Difesa Ufficio Operazioni, Ministero Difesa Ufficio Addestramento, Ministero Difesa Ufficio Informazioni, Ministero Difesa Ufficio Affari Generali, Ministero Difesa Ufficio Affari Civili, Ministero Difesa Ufficio Affari Politici, Ministero Difesa Ufficio Affari Economici, Ministero Difesa Ufficio Affari Legali, Ministero Difesa Ufficio Affari Amministrativi, Ministero Difesa Ufficio Affari Tecnici, Ministero Difesa Ufficio Affari Sanitari, Ministero Difesa Ufficio Affari Veterinari, Ministero Difesa Ufficio Affari Religiosi, Ministero Difesa Ufficio Affari Culturali, Ministero Difesa Ufficio Affari Sportivi, Ministero Difesa Ufficio Affari Ricreativi, Ministero Difesa Ufficio Affari Assistenziali, Ministero Difesa Ufficio Affari Previdenziali, Ministero Difesa Ufficio Affari Pensionistici, Ministero Difesa Ufficio Affari Liquidazione, Ministero Difesa Ufficio Affari Contabili, Ministero Difesa Ufficio Affari Amministrativi, Ministero Difesa Ufficio Affari Tecnici, Ministero Difesa Ufficio Affari Sanitari, Ministero Difesa Ufficio Affari Veterinari, Ministero Difesa Ufficio Affari Religiosi, Ministero Difesa Ufficio Affari Culturali, Ministero Difesa Ufficio Affari Sportivi, Ministero Difesa Ufficio Affari Ricreativi, Ministero Difesa Ufficio Affari Assistenziali, Ministero Difesa Ufficio Affari Previdenziali, Ministero Difesa Ufficio Affari Pensionistici, Ministero Difesa Ufficio Affari Liquidazione, Ministero Difesa Ufficio Affari Contabili.

Spettacoli

Da oggi scendono in sciopero gli operatori delle sale cinematografiche che da tempo reclamano, inutilmente, la rivalutazione dei loro salari.

Per solidarietà con questi lavoratori in lotta noi sospendiamo la pubblicazione della consueta rubrica degli spettacoli.

TEATRI

ELISEO: ore 21, comp. Piraccini: «Concerto di sera» — **QUIRINO**: ore 21, comp. Dapporto-Lodi: «Buon appetito» — **VALLE**: ore 21, «La favola di tutti i tempi».

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal repert. Isnagr. — 11,20: Concerto vocale — 12,35: Dischi — 13,20: Orch. Zeme — 14: Musiche brillanti — 14,25: Orch. Cetra — 19,30: Mus. sinf. — 19,50: Ferrari e la sua orch. — 21: «Chi la sa?», rivista — 21,45: Canzoni e ballabili d'oggi — 22,20: «Santa e Camino», radiodramma — 23,30: Liriche italiane contemporanee.

RETE AZZURRA — Ore 12,35: Dischi — 13,20: «La casta Susanna» di W. Gilbert — 14,10: Musiche per fisarmonica — 17,30: In collegam. col Radiocentro di Bonn — 18,45: «Poi di carota», un atto di J. Renard — 19,40: La voce dei lavoratori — 20,36: Assi e stelle di Broadway al microfono — 21,15: Concerto sinfonico — 22,45: Orch. Nicelli — 23,30: Musica da ballo.

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
con prefazione di UMBERTO TERRACINI
E' in vendita a L. 50 presso il Centro diffusione stampa del P.C.I. - Via delle Botteghe Oscure, n. 4, Roma.

IMMINENTE ai Cinema
CORSO - MODERNO
Salone MARGHERITA
Anna MAGNANI in

CHI HA BUON GUSTO !!
si reca dal Sarto di Moda, dove troverà elegantissimi impermeabili per uomo, signora e ragazzi. Soprabiti, vestiti, pantaloni e stoffe ai prezzi garantiti più convenienti. Il SARTO DI MODA - Via Nomentana, 31-33, vicinissimo a Porta Pia. SI VENDE ANCHE A RATE. SCUOLA di

Al Cinema 4 FONTANE
DA DOMENICA 17 A SABATO 23 OTTOBRE
Festival del Film Sovietico
Gli spettacoli avranno inizio alle ore 16,30 - 19 - 21,30
PREZZI: 1° e 2° spettacolo: Platea L. 100 - Galleria L. 139
3° spettacolo: Platea L. 180 - Galleria L. 250
PER LE PRENOTAZIONI TELEFONARE AL 480-119

ANNUNZI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 14-17 - Tel. 480-002

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Eczemi
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61.939
Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI - P. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

Dr. Della Seta 29 Via Arenula (8-13 e 16-20)
SPECIALISTA VENEREE - PELLE

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

CURE SPECIALISTICHE
VENEREE, PELLE, IMPOTENZA
Esaurimenti nervosi - Fobie
Esami microscopici sangue
ESQUILINO
Via Carlo Alberto 4 (8-20) (S. M. Maggiore)